

Propositi disattesi

Quanti propositi ogni mattino, nei momenti di entusiasmo! Alla sera tutti puntualmente più o meno disattesi, fino a generare una sorta di frustrante rassegnazione, se non addirittura di avvilitamento.

Mi immagino un bambino di quattro anni che al mattino, prima ancora di alzarsi dal letto, programmi la sua giornata, proponendosi di rifarsi il letto, prepararsi la colazione, attraversare la città per raggiungere la scuola etc. Di fronte ad ognuna di queste cose da fare me lo vedo incapace e disperato. Come aiutarlo?

Basta rivelargli che ha una mamma, che con la mamma tutto può risolvere che la mamma è la sua capacità. Insomma senza la mamma non può niente, con la mamma può tutto.

Così con la fantasia osservo un pezzo di ghiaccio; ne ascolto i propositi quotidiani: lasciare il ghiacciaio, correre per il pendio della montagna, entrare a far festa con le acque del torrente sottostante, attraversare i prati irrigando le piantagioni, entrare nei lavatoi per lavare i panni, far girare il mulino per fare il pane, imbattersi in una diga per formare un lago, da lì costringersi in una condotta forzata per poter produrre energia elettrica e dare tanta luce e finalmente arrivare al mare per riposarsi.

Propositi che ripete a se stesso ogni mattina; ma ogni sera lo trovo sempre fermo, raggelato nel suo ghiacciaio e disperato perché incapace di un solo passo. Allora approfitto del suo sconforto, del suo pianto in cui percepisco l'invocazione d'aiuto. Gli consiglio semplicemente di mettersi al sole, di prenderne tutto il calore necessario e tutto sarà risolto; ogni proposito, ogni sogno troverà compimento. Finalmente si sentirà realizzato.

Al ghiaccio mancava il sole, al bambino mancava la mamma.

L'uomo, pieno di mille sublimi propositi fatti ogni giorno e puntualmente disattesi ogni sera; l'uomo, ricco di mille aspirazioni e dotato di enormi potenzialità quotidianamente frustrate da altrettante cadute e fallimenti, finalmente risponderà a tutte le sue aspirazioni appena arriverà a scoprire la sua forza nella capacità di Dio, potrà liberare ogni sua energia quando si esporrà al calore di quel Sole che fa muovere, camminare, correre ogni ghiacciaio.

Non puoi comandare al pesce di guizzare se prima non gli sciogli il ghiaccio che lo circonda.